«Fiumi sicuri», in squadra il Consorzio di bonifica e Via Tasso risparmia

Fiumi sicuri diventa «3.0»: con il protocollo operativo sottoscritto ieri tra Provincia, Regione (l'assessore Simona Bordonali ha anche inviato una lettera di «supporto e ringraziamento») e Consorzio di bonifica della Media pianura bergamasca, l'operazione di prevenzione del rischio idrogeologico che ormai da anni va in scena sul nostro territorio fa un ulteriore passo in avanti.

«Decespugliatore e motosega, in certi casi, non bastano per ripulire fiumi e torrenti e garantire un miglior scorrimento delle acque – spiega dalla Ster, la sede territoriale della Regione, Claudio Merati –. Ora, con il coinvolgimento "organico" del Consorzio di bonifica, ci sarà la disponibilità di ulteriori mezzi e personale, rendendo fattibili anche interventi che prima non lo erano». In campo scenderanno così trattori con ragno, escavatori, autocarri e via dicendo. «Questo permetterà alla Provincia di risparmiare su alcuni noleggi di mezzi (già per la prossima edizione di marzo si parla di 4.500 euro in meno) e quindi di ampliare il numero di cantieri», spiega il dirigente del settore Protezione civile, Alberto Cigliano.

Il Consorzio

Il Consorzio interverrà nei paesi di propria competenza (quindi principalmente in pianura), ma l'auspicio per il futuro è di allargare ulteriormente le collaborazioni. «Spero che questo protocollo sia il primo di una lunga serie – dice il consigliere provinciale Mauro Bonomelli –. Si potrebbe puntare anche a coinvolgere altri enti, come le Comunità montane». «Di certo è importante lavorare sulla montagna – concorda il direttore del Consorzio di bonifica, Mario Reduzzi –. Gli effetti sui corsi d'acqua infatti ricadono poi anche a valle».

Dal 2004 al 2014, Via Tasso ha investito complessivamente su «Fiumi sicuri» circa 190 mila euro. Le cifre sono aumentate in particolare negli ultimi anni: il «picco» si è raggiunto con i 37 mila euro del 2012.

Ma ora, si diceva, il coinvolgimento del Consorzio e una diversa organizzazione dei cantieri consentono anche dei risparmi.

I numeri

Sommando l'edizione di novembre 2014 e quella in arrivo, il contributo provinciale è di 30 mila euro, cui si aggiungono 6.500 euro di risparmi dalla collaborazione con il Consorzio. Ventinove i Comuni interessati, con 42 cantieri e l'apporto di 1.335 volontari. Soddisfatto il presidente della Provincia Matteo Rossi: «Garantire questi interventi, pur nelle difficoltà di bilancio, era una promessa che avevamo fatto appena insediati. È un progetto in cui crediamo tanto, sapendo che ogni euro speso in prevenzione ne farà risparmiare almeno tre domani. Inoltre, c'è una grande valenza educativa e di sensibilizzazione verso gli studenti».

E se di certo, conclude Merati «questa prevenzione da sola non basta», si tratta comunque di una strada che «sta dando risultati positivi». Come sempre è previsto anche il coinvolgimento delle scuole: su questo fronte si stanno attivando in particolare Casazza, Mapello, Sovere e Trescore. Si stima che gli studenti «ospitati» nei cantieri saranno circa trecento. ■

Fausta Morandi